



PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

20844 Triuggio (MB) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 – Fax 0362.997.045

L.R. 16-9-83 N. 82

Spettabile

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – procedure di Valutazione VIA e VAS

va@pec.mite.gov.it

e p.c. Spettabile

Regione Lombardia

Direzione Generale Territorio e Sistemi verdi

Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica

Struttura Paesaggio

territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

struttura_paesaggio@regione.lombardia.it

OGGETTO: (ID: 10086) Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs 152/2006 integrata con la valutazione di incidenza, di cui all’art. 5 del DPR n. 357/1997 e verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. n. 120/2017, art. 9 – S.S. 36 – messa in sicurezza tratta Giussano-Civate”. Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano Cortina 2026.

Si riscontra la nota trasmessa dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione generale Valutazioni Ambientali prot. 0130610.08-08-2023 (assunta agli atti prot. n. 5125 del 08/08/2023), inerente l’istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la Valutazione di Incidenza e la verifica del Piano di utilizzo terre, ex D.P.R. n. 120/2017, art. 9 – S.S. 36 – messa in sicurezza tratta Giussano-Civate”. Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano Cortina 2026.

Va osservato che per il Parco Regionale della Valle del Lambro, l’opera in oggetto interessa esclusivamente i Comuni di Briosco, Giussano, Veduggio con Colzano e Nibionno, i cui interventi di maggiore significatività sono rappresentati dalla *curva di Briosco* e dallo *svincolo di Veduggio con Colzano* mentre il resto del tracciato è interessato dall’allargamento stradale, inserimento banchina laterale, sostituzione barriere e rifacimento strato di usura e segnaletica.

Tenuto conto di quanto previsto dall’art. 80 della L.R. Lombardia 11 marzo 2005, n. 12 s.m.i., che di seguito si riporta, trattandosi di caso specifico e particolare di opera stradale estesa di competenza di Ente Statale, si chiede a Regione Lombardia-Direzione Generale Territorio e Sistemi verdi-Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica-Struttura Paesaggio (che legge in copia conoscenza)conferma in merito alla competenza del Parco Regionale della Valle del Lambro al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica, in quanto nell’elaborato T00IA00AMBRE01-Relazione Generale si legge nella premessa <<Il presente documento rappresenta lo Studio di Impatto Ambientale del progetto relativo ai “Lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento delle condizioni di sicurezza della S.S. n° 36 dal Km 27+800 al Km 44+300, tratta Giussano-Civate lungo la Strada Statale n° 36 del Lago di Como e dello Spluga”>> e anche

AREA TECNICA

parcovallelambro@legalmail.com

nell'elaborato P00PS00GENRE01-Relazione generale descrittiva e tecnica si legge a pag.3-4: <<Nell'ambito del progetto definitivo in oggetto sono stati individuati, in comune accordo con ANAS, gli interventi di manutenzione straordinaria che interessano zone puntuali e zone lineari>> .

LEGGE REGIONE LOMBARDIA N. 12/2005 S.M.I. - ART. 80. RIPARTIZIONE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE

1. Le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni di cui, rispettivamente, agli articoli 146 e 167 del d.lgs. 42/2004 sono esercitate dai comuni e, nel caso di esercizio associato delle stesse funzioni, dalle unioni di comuni, ad eccezione di quanto previsto dai commi 3, 4, 5, 6, 7 e 7 bis.
2. Spetta, altresì, ai comuni e alle unioni di comuni l'espressione del parere di cui all'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie).
- 3. Spetta alla Regione l'esercizio delle funzioni amministrative di cui al comma 1 relative agli interventi di seguito indicati, anche qualora il progetto comporti la trasformazione del bosco:**
 - a) opere di competenza dello Stato, degli enti e aziende statali, nonché opere di competenza regionale, ad eccezione di quelle relative agli interventi previsti dall'articolo 27, comma 1, lettere a), b), c) e d), ivi compresi gli ampliamenti, ma esclusa la demolizione totale e la ricostruzione, e delle linee elettriche a tensione non superiore a quindicimila volt, che spettano ai comuni competenti per territorio;
 - b) opere idrauliche realizzate dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), nonché le opere idrauliche, da chiunque realizzate, relative ai tratti assoggettati a tutela paesaggistica dei canali indicati nell'allegato A della presente legge;
 - c) interventi riguardanti l'attività mineraria e interventi previsti dall'articolo 38 della legge regionale 8 agosto 1998, n. 14 (Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava);
 - d) interventi di recupero e smaltimento dei rifiuti di cui all'articolo 17 della l.r. 26/2003.
4. omissis.....
- 5. Spetta all'ente gestore del parco regionale, per i territori compresi all'interno del relativo perimetro, l'esercizio delle funzioni amministrative di cui al comma 1 relative ai seguenti interventi, anche qualora il progetto comporti la trasformazione del bosco, ferma restando la competenza della Regione, della Città metropolitana di Milano o della provincia riguardo all'esercizio delle funzioni amministrative di cui al comma 1, qualora l'intervento di cui al presente comma rientri anche tra quelli di cui ai commi 3 o 4:**
 - a) interventi da realizzarsi in ambiti non assoggettati all'esclusiva disciplina comunale dai piani territoriali di coordinamento dei parchi;
 - b) interventi relativi ad opere idrauliche realizzate dall'ente gestore del parco regionale, ad eccezione di quelle relative ai canali indicati nell'allegato A della presente legge.
6. omissis...
- 7. Fermo restando quanto previsto ai commi da 3 a 6, le funzioni amministrative comunali di cui al comma 1 relative all'esecuzione degli interventi di trasformazione del bosco nonché relative agli interventi e alle opere che comportino anche la trasformazione del bosco e che ricadono totalmente in area boscata spettano, per i**

territori di rispettiva competenza, agli enti gestori di parco regionale, alle comunità montane e alle unioni di comuni, ove non presenti comunità montane, nonché alla Città metropolitana di Milano o alle province per i restanti territori. In caso di interventi e opere comportanti anche la trasformazione del bosco, l'ente competente, ai sensi del presente comma o dei commi da 3 a 6, rilascia un unico provvedimento paesaggistico dando conto, distintamente, degli esiti della valutazione paesaggistica per la trasformazione del bosco e per la realizzazione di interventi e opere nel bosco.

7 bis. Fermo restando quanto previsto ai commi da 3 a 6, per gli interventi e le opere ricadenti in parte in area boscata e in parte in area non boscata comunque sottoposta ad altro vincolo paesaggistico, l'ente competente tra quelli di cui al presente articolo viene individuato in relazione all'ambito vincolato, boscato o meno, nel quale ricade la quota maggioritaria da realizzarsi, espressa in metri cubi per interventi edilizi o in metri per interventi stradali e infrastrutturali a rete. In tal caso, l'ente competente, così individuato, rilascia un unico provvedimento paesaggistico dando conto, distintamente, degli esiti della valutazione paesaggistica sia per la parte di intervento o opera ricadente in area boscata, concernente sia la trasformazione del bosco sia la realizzazione della parte di intervento o opera ricadente nel bosco, sia per la realizzazione della parte di intervento o opera ricadente in area vincolata posta fuori dal bosco. A tal fine l'ente competente, ove lo ritenga necessario, può richiedere un parere, non vincolante, all'ente al quale, secondo il presente articolo, spetterebbero in via ordinaria le funzioni amministrative per la quota minoritaria dell'intervento o dell'opera da realizzarsi. Detto parere, ove richiesto, deve essere reso, sentita la commissione per il paesaggio, entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta; decorso detto termine, l'ente competente può comunque procedere. La disciplina di cui al presente comma si applica ai procedimenti avviati dalla data di entrata in vigore della legge regionale recante "Legge di semplificazione 2021".

Da un'istruttoria preliminare, inoltre, si evince che gli interventi prevedono l'occupazione di aree boscate per le quali è prevista la trasformazione temporanea e definitiva ai sensi dell'art. 43, comma 2, della L.R. 31/2008 smi, la competenza al rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione di area boscata è rilasciata di questo Ente, per il territorio di competenza;

Visto:

- l'art. 146 del D.lgs 42/2004 smi, che disciplina il procedimento di autorizzazione paesaggistica nonché le relative tempistiche;
- gli artt. 43 e 44 della L.R. Lombardia n. 31/2008 s.m.i. nonché la D.g.r. Lombardia n. 675/2005;
- il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro, approvato con D.G.R. n° 7/601 del 28 luglio 2000, rettificato con D.G.R. n° 7/6757 del 9 novembre 2001, avente i contenuti di piano territoriale paesistico ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 57/1985 e s.m.i.;
- il Piano di Indirizzo Forestale del Parco Regionale della Valle del Lambro, adottato con Deliberazione di Comunità del Parco n. 13 del 26/09/2017;

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto degli impatti positivi sulla sicurezza stradale del tratto oggetto d'intervento, si ritiene l'intervento conforme alla normativa del Piano Territoriale di

Coordinamento dell'Ente Parco e procedibile per la trasformazione di area boscata ai sensi della L.R. Lombardia 31/2008 e del Piano di Indirizzo Forestale del Parco Valle Lambro.

Ciò premesso, tenuto conto che le tempistiche per il rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco e dell'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'art. 146 del D.lgs 42/2004 s.m.i. (qualora in capo a questo Ente) sono maggiori rispetto al termine indicato nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali prot. 0130610.08-08-2023, **si chiede una proroga al fine dell'emissione di provvedimenti di competenza.**

Al fine dell'evasione dei provvedimenti di competenza, con particolare riferimento alla trasformazione del bosco, si comunica fin da subito che è necessario presentare la seguente documentazione:

- tavola di dettaglio dove vi sia la sovrapposizione delle aree d' intervento con le aree boscate del PIF;
- corografia su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area per la quale si chiede la trasformazione, in formato shape file, distinguendo le aree per le quali si chiede la trasformazione definitiva da quelle oggetto di trasformazione temporanea;
- planimetrica catastale con indicazione precisa delle particelle e delle superfici interessate dall'intervento, prodotta se tecnicamente possibile in un'unica tavola, riportante il confine del bosco prima e dopo l'intervento;
- dichiarazione di conformità allo strumento urbanistico vigente o asseverazione di conformità urbanistica redatta dal progettista;
- descrizioni sintetica del bosco da trasformare, e di quello presente nel contesto, e valutazione di possibili alternative di minore impatto ambientale, redatte da un dottore forestale o altro professionista competente per legge;
- in caso di presenza di vincolo idrogeologico, progetto dell'opera, con sezioni "*ante et post operam*", e indicazione precisa dei volumi di sterri e riporti, definizione delle opere di contenimento delle terre;
- idonea documentazione fotografica;
- in caso di obbligo di interventi compensativi, il "progetto di compensazione proposta", ossia un progetto definitivo redatto da un tecnico abilitato proponente gli interventi compensativi e costituito da:
 - relazione tecnica dettagliata degli interventi compensativi proposti;
 - corografia su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area oggetto degli interventi compensativi proposti;
 - computo metrico estimativo degli interventi compensativi proposti, in caso di trasformazione in aree con elevato coefficiente di boscosità;
 - computo metrico degli interventi compensativi proposti, in caso di trasformazione in aree con insufficiente coefficiente di boscosità;
 - piano di manutenzione dei rimboschimenti/imboschimenti.
- nel caso in cui il richiedente intenda proporre la monetizzazione degli interventi compensativi, allegare una "Richiesta di monetizzazione", sottoscritta dal richiedente l'autorizzazione, con relativa indicazione della quota da corrispondere ed impegno a versare la stessa nei tempi e con le modalità che verranno comunicate dall'Ente, pena la mancata validità dell'Autorizzazione.

Relativamente ai siti Natura 2000 di cui il Parco è Ente Gestore, con particolare riferimento alle ZSC 'Lago di Alserio' (IT2020005) e ZSC 'Lago di Pusiano' (IT2020006) si rileva che la tipologia di lavorazione e la localizzazione delle aree di intervento sono tali da non far presupporre interferenze dirette e/o indirette per cui non si ravvisa la necessità di attivare procedura VINCA.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate
(Arch. Leopoldo Motta)

IL DIRETTORE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate
(Dr. Saverio D'Ambrosio)

Il tecnico istruttore:
(Dr.ssa Daniela Piazza)

AREA TECNICA

parcovallelambro@legalmail.it